

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**  
**SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015 DEL**  
**CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE.**

Signori Consiglieri,

l'esercizio 2015 è stato il terzo anno di attività del Consorzio di Bonifica Chiese operante nel comprensorio di bonifica e irrigazione n. 7 "Mella e Chiese" e costituito dalla fusione dei due precedenti Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese in seguito al complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008.

Come le precedenti Amministrazioni, anche il nuovo Consiglio di Amministrazione si è trovato a dover affrontare numerose problematiche relative al Consorzio ed al comparto agricolo che ve ne fa parte, a causa della sempre minore disponibilità della risorsa idrica; tra gli argomenti trattati nel 2015 ricordiamo:

1. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
2. Convenzione con Regione Lombardia per rilievi Lago d'Idro;
3. Estensione di garanzia su mutuo ipotecario a favore del Consorzio Idroelettrico di Salago.
4. Approvazione accordo preventivo con ditta Solarenet S.r.l. per concessione di derivazione ad uso idroelettrico sul canale Naviglio Grande Bresciano in Comune di Rezzato (Bs).
5. Permuta aree canali consorziali in Comune di Montichiari (Bs) e costituzione di servitù a favore del Consorzio.
6. Costituzione servitù per cabina elettrica A2A.
7. Nomina consigliere della Idroelettrica MCL S.r.l.
8. Rinnovo linee di credito;
9. Adeguamento D. Lgs 81/2008 e D. Lgs 231/2001 e adempimenti conseguenti
10. Approvazione Programmi Triennali 2016-2018.

**PROGETTI E LAVORI**

Nell'esercizio 2015 sono stati ultimati i lavori relativi al progetto di "Ammodernamento, risezionamento e messa in sicurezza del canale Schiannini nei Comuni di Bedizzole e Calcinato (BS) - 2° lotto" dell'importo complessivo di € 902.274,66, finanziato al 90% con Decreto n. 8570 del 18/09/2014 della Regione Lombardia, che ha versato l'intero contributo.

E' stato altresì realizzato un intervento di manutenzione straordinaria del canale Scaricatore di Gronda Sud in località Novagli del comune di Montichiari (BS) sulla base di un progetto elaborato dal Consorzio in seguito alla verifica di condizioni di instabilità statica di due muri di sponda del canale. L'importo complessivo delle opere pari a € 30.000,00 + iva di legge, è stato ripartito tra i soggetti interessati, tra cui il consorzio stesso, sulla base della convenzione stipulata per la gestione e manutenzione dei tronchi di canali di derivazione e di scarico comuni.

Nell'esercizio 2015 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 565.000,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio.

## **PROGRAMMI TRIENNALI 2016-2018**

Lo scorso mese di dicembre l'Amministrazione consortile ha approvato i programmi triennali 2016 -2018, secondo lo schema di seguito riportato:

1 – OPERE DI DIFESA DEL SUOLO

per un importo complessivo delle opere di € 23.340.000,00

2 – PROGRAMMA GRANDI OPERE DI IRRIGAZIONE CON FINANZIAMENTI STATALI

per un importo complessivo del triennio di € € 41.450.000,00

3 - OPERE IRRIGUE

per un importo complessivo del triennio di € 7.470.000,00

4 - OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

per un importo complessivo nel triennio di € 6.181.582,76.

5 – IMPIANTI IDROELETTRICI

per un importo complessivo nel triennio di € 20.020.000,00

## **STAGIONE IRRIGUA 2015**

La stagione irrigua 2015 passerà alla storia come una fra le stagioni più siccitose degli ultimi 100 anni. Dal punto di vista delle temperature, la situazione è stata particolarmente stressante durante il mese di luglio e la prima parte di agosto mentre, sia durante il mese di maggio che quello di giugno, l'andamento delle temperature è stato sostanzialmente normale.

Per quanto riguarda invece la situazione delle precipitazioni la stagione è stata interessata da una siccità eccezionale: nel periodo marzo-luglio, nel bacino imbrifero del lago d'Idro, si sono registrati valori di precipitazioni inferiori di oltre il 50% rispetto al valore medio.

La siccità non ha interessato solo il periodo estivo ma anche e soprattutto quello primaverile, con particolare riferimento al mese di maggio durante il quale gli eventi di pioggia verificatisi sono stati veramente minimi e di esigua entità.

Come conseguenza di quanto sopra, ed in considerazione anche dell'apporto nevoso non particolarmente abbondante in quota nei mesi invernali, benché non si possa parlare di anno scarsamente nevoso, il valore dell'apporto naturale al lago d'Idro, a partire dalla seconda decade di aprile e fino alla fine della stagione irrigua, è sempre stato inferiore a quello previsto per l'anno 90, ovvero l'anno statistico più siccitoso. Nei mesi centrali estivi il deficit di risorsa è stato anche del 50 % sempre rispetto all'anno idrologico più siccitoso.

La regolazione del lago è stata contraddistinta ad un risparmio di risorsa nel periodo primaverile al fine di potere aumentare, nel periodo estivo, il valore della portata da destinare alle utenze irrigue. Ovviamente non è stato possibile garantire i valori di portata previsti dal "regolamento 2002" per la palese assenza di risorsa ma, tutto sommato, fino al 1 agosto, il deflusso dal lago ha consentito l'irrigazione con gli orari normali.

A partire dal 2 agosto si è reso necessario apportare una riduzione di quasi 10 m<sup>3</sup>/s al valore del deflusso dal lago e, quindi, si sono dovuti adottare gli orari di emergenza.

Fino al giorno 21 agosto si è mantenuto un valore di portata tale da permettere l'irrigazione, ancorché con orari di emergenza, in virtù della deroga sulla quota di minima regolazione emanata dall'Autorità di Bacino del fiume Po. A partire dal 22 agosto il deflusso è stato ridotto a 10 m<sup>3</sup>/s per consentire al livello del lago di riportarsi sopra la quota minima.

Malgrado la grave siccità che ha colpito soprattutto la zona orientale della Lombardia, grazie anche ad una ottima gestione della regolazione del lago d'Idro e dei serbatoi Alto Chiese i cui responsabili, nonostante qualche iniziale resistenza, hanno sempre ottemperato a quanto disposto dal Commissario regolatore, si è riusciti tutto sommato a garantire un'irrigazione, almeno fino al 21 agosto, accettabile sull'intero comprensorio.

\*\*\*\*\*

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, fondamentale il supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

### **RINNOVO DELLE CONCESSIONI E SITUAZIONE LAGO D'IDRO**

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale è stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Lo scorso mese di agosto la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

La SLI ha predisposto e presentato tutta la documentazione richiesta secondo le modalità previste nel capitolato e nel disciplinare di gara entro la scadenza, fissata per il giorno 18/09/2015, utilizzando la piattaforma elettronica di Regione Lombardia SINTEL.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro.

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio ancora nel 2009 e a tutt'oggi si è ancora attesa di ulteriori comunicazioni.

## **PIANO DI CLASSIFICA.**

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 " Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo ha applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

## **TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE**

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

I Consorzi di Bonifica sembrava inizialmente che fossero esclusi dall'applicazione non rientrando di fatto nella nozione di Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, secondo comma, del D. Lgs n. 165 del 2001. Successivamente però, l'art.24 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella Legge. n° 114 dell'11 agosto 2014 ha esteso l'ambito di applicazione anche agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e la attività del Consorzio.

Si è reso quindi necessario organizzare le risorse umane all'interno degli uffici, già gravati da numerose scadenze e formalità burocratiche, per poter adempiere ai nuovi e complessi obblighi dettati dalla normativa.

Tra questi ricordiamo:

- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2016-2018, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive; .
- la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;
- la redazione di un'apposita griglia di rilevazione predisposta da ANAC allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente per l'anno 2015.

L'inadempimento di tali obblighi, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel

“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 47 del D.lgs 33/2013”

E’ pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell’Autorità con la pubblicazione e l’aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio, e delle società dallo stesso partecipate, di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

### **TAV - LINEA AD ALTA VELOCITA’**

Il Consorzio di Bonifica Chiese dovrà gestire una serie di problematiche in vista della nuova linea ferroviaria ad alta velocità tratta Brescia-Verona, che evidenzia numerose interferenze della nuova infrastruttura con il reticolo idrico/idraulico consortile.

Negli incontri con i tecnici del Consorzio Cepav2, progettista della grande opera pubblica, si sono evidenziate criticità e lacune progettuali, precisate anche nella nota trasmessa alla Conferenza di Servizi svoltasi a Roma il 6 novembre 2014 nella quale sono state fornite indicazioni tecniche a cui sarà subordinato il parere favorevole del Consorzio.

### **CENTRALI IDROELETTRICHE**

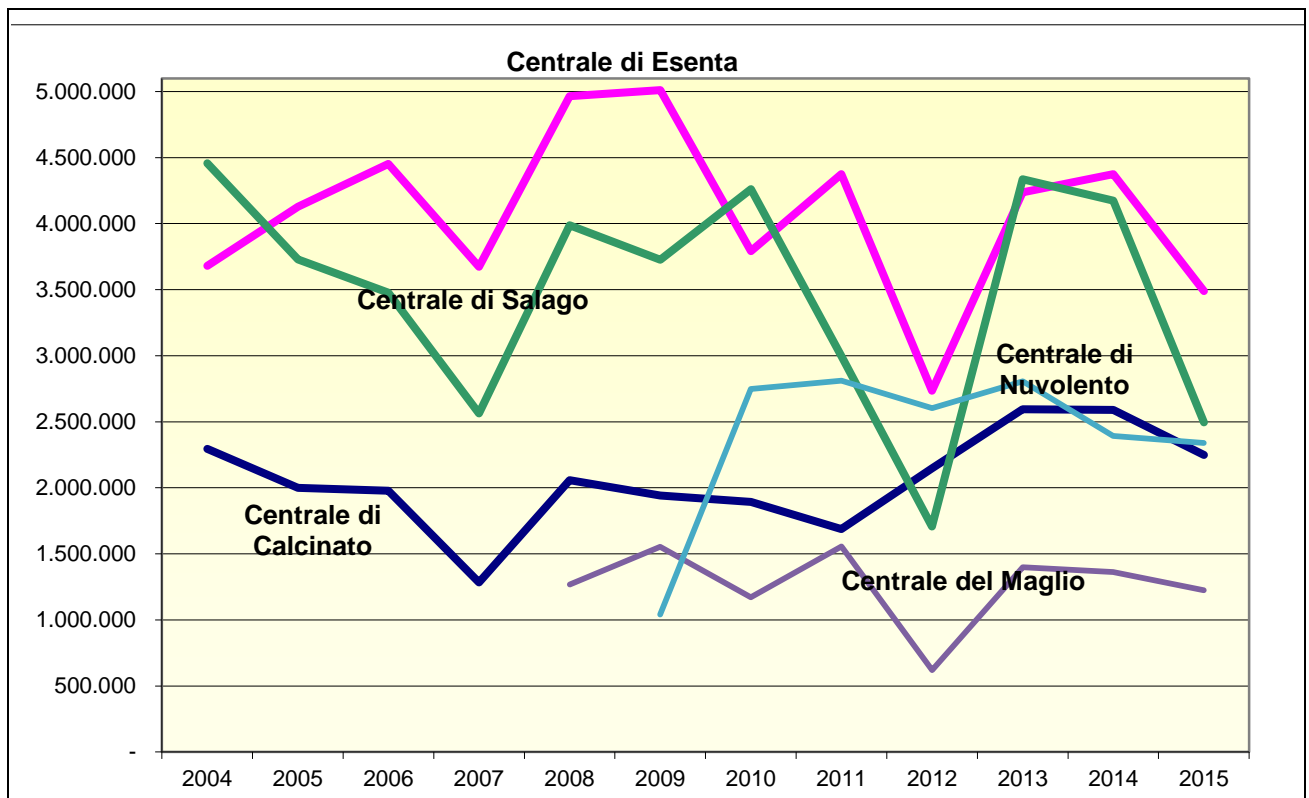
Il Dipartimento Medio Chiese detiene partecipazioni in tre società che gestiscono altrettante centrali idroelettriche ed è proprietario di n°2 centrali di più recente realizzazione.

La produzione di energia conseguita nell’anno 2015 è stata la seguente:

- la Centrale di Calcinato, che fa capo all’Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.248.377.
- la Centrale di Salago, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago di cui il Consorzio detiene il 52% delle quote , ha prodotto Kwh 2.496.724;
- la Centrale di Esenta, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Esenta di cui il Consorzio detiene il 40% delle quote, ha prodotto Kwh. 3.489.405;
- La Centrale del Maglio e la centrale di Nuvolento, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, hanno prodotto rispettivamente Kwh 1.224.115 e Kwh 2.340.319.

Tutta l’energia prodotta dalle centrali è stata ceduta per l’esercizio 2015 al G.S.E S.p.a.

### **Raffronto delle produzioni delle centrali Idroelettriche dal 2004 al 2015**



Inoltre il Consorzio è proprietario anche di tre impianti fotovoltaici:

- ✓ L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008, ha prodotto nel 2015 circa 17.490 kwh;
- ✓ l'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008, ha prodotto nel 2015 circa 18.535 kwh;
- ✓ l'impianto posizionato presso la centrale di Nuvolento, entrato in funzione nel mese di ottobre 2010, ha prodotto nel 2015 circa 2.484 Kwh.

\* \* \* \* \*

Con riguardo alle iniziative in materia di energia è da segnalare l'approvazione di un accordo con la Società Emmet Energy di Rogno (Bg) che ha presentato alla Provincia una richiesta di concessione per piccola derivazione idroelettrica dal canale Naviglio Grande Bresciano in Comune di Rezzato (Bs). Essendo fondamentale per il Consorzio la corretta regimazione del canale, sia per l'irrigazione che per la bonifica, al fine di scongiurare possibili contenziosi, prima del rilascio del parere idraulico, è stato sottoscritto un accordo che, pur lasciando la titolarità della concessione alla Società, garantisce l'attività di gestione tecnica-manutentiva e di sorveglianza e controllo dell'impianto, al Consorzio o ad altro soggetto dallo stesso indicato per l'intera durata della concessione.

### **IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

Continua anche per l'anno 2015 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2015 è pari a circa € 0,18 rilevando una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata molto elevata sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia, a causa del notevole utilizzo dei pozzi dovuto alla perdurante siccità che ha interessato non solo il periodo estivo ma anche e soprattutto quello primaverile, con particolare riferimento al mese di maggio. Tale situazione è stata aggravata dalle alte temperature che hanno caratterizzato il mese di luglio e la prima parte del mese agosto .

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n°5/15 del 15/10/2015 si è aderito alla stipula con la ditta AGSM energia Spa di Lungadige Galtarossa (VR) del contratto di fornitura di energia elettrica per l'anno 2016, tramite adesione alla convenzione stipulata dal C.E.A. che prevede un prezzo fisso ed invariabile per l'intera durata della convenzione.

Nella tabella seguente sono riportati i Kwh consumati dal Consorzio Chiese Dipartimento Medio Chiese dal 2004 al 2015 per gli impianti di sollevamento per irrigazione durante la stagione irrigua.

<b>Anno</b>	<b>Kwh consumati</b>	<b>Spesa Complessiva</b>	<b>€ al Kwh</b>
2004	2.439.807	€ 301.143,00	€ 0,12
2005	3.154.757	€ 422.387,00	€ 0,13
2006	3.057.888	€ 454.160,00	€ 0,14
2007	3.335.976	€ 564.000,00	€ 0,14
2008	1.871.209	€ 317.275,00	€ 0,17
2009	2.822.646	€ 385.316,00	€ 0,14
2010	1.710.956	€ 274.988,00	€ 0,16
2011	2.655.195	€ 463.624,00	€ 0,17
2012	4.306.600	€ 838.500,00	€ 0,19
2013	2.739.630	€ 538.300,00	€ 0,19
2014	1.493.000	€ 310.000,00	€ 0,20
2015	4.886.450	€ 876.000,00	€ 0,18

### **PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI**

La consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio è rappresentata nella seguente tabella:

<i>CATEGORIA</i>	<i>ALL' 01/01/2015</i>	<i>AL 31/12/2015</i>
DIRIGENTI	1	1
IMPIEGATI	13	12
OPERAI	17	16

L'organizzazione del personale impiegatizio si mantiene suddivisa in tre aree:

- Ufficio Amministrativo : contabilità, verbali riunioni, protocollo e stesura corrispondenza e controllo delle società e dei consorzi collegati;

- Ufficio Distretti Operativi e Catasto: gestione catasto, ruoli , esecuzione opere e sopralluoghi in cantiere, rilascio concessioni;
- Ufficio Tecnico: progettazione, predisposizione piani e programmi regionali, procedure d'appalto e direzione lavori.

## **CONTO CONSUNTIVO 2015**

Nel corso della gestione consortile si sono rese necessarie, nel bilancio generale e nella complessa articolazione delle sottogestioni finanziarie distrettuali, periodiche variazioni e/o storni su vari stanziamenti del Bilancio Preventivo 2015. Tali variazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni n°2/15 del 12/03/2015, n°3/15 del 28/05/2015, n°4/15 del 09/07/2015, n°5/15 del 15/10/2015, n°6/15 del 17/12/2015 in modo che gli stanziamenti stessi del bilancio generale e delle singole sottogestioni finanziarie raggiungessero, alla chiusura dell'esercizio, un risultato consono alle necessità contabili.

Esaminiamo ora i risultati della gestione consorziale del 2015 desunti dal prospetto del conto consuntivo che registra in via riassuntiva le seguenti risultanze:

### **ENTRATE**

L'Avanzo di amministrazione inizialmente previsto di € 27.000,00, si è assestato a € 40.428,66, con un incremento di € 13.428,66 che è stato totalmente applicato nell'esercizio 2015.

#### **TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI**

**CATEGORIA 1^ «RENDITE PATRIMONIALI» per complessive € 399.274,00** si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2015 per € 53.529,00 dovute ai dividendi percepiti da una delle società partecipate.

**CATEGORIA 2^ «RENDITE FINANZIARIE» per complessive € 5.000,00** con maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2015 dovute all'incasso di maggiori interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria che ha mantenuto un saldo positivo per tutto il 2015.

**CATEGORIA 3^ «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessive € 3.158.767,00** con un incremento di € 99.183,00 rispetto alle previsioni in seguito ai contributi suppletivi di energia elettrica ed alle volture catastali eseguite prima della emissione dei ruoli.

**CATEGORIA 4^ «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE»** non si evidenziano stanziamenti di sorta.

**CATEGORIA 5^ «PROVENTI DIVERSI» per complessive € 666.647,92** si sono verificate maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 432.097,92 dovute ai proventi derivanti dalle centrali Idroelettriche, ai rimborsi per lavori svolti per conto di altri Enti o privati.

#### **TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

**CATEGORIA 1^ « ENTRATE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 20.685,00** si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2015 per € 20.685,00 dovute alla permuta di aree per lo spostamento di un tratto di canale dismesso.

#### **TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI**



**CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 3.784.519,40** con una diminuzione rispetto alla previsione di € 103.040,60, dovuta alle minori ritenute fiscali e assicurative e previdenziali ai dipendenti ed alle ritenute d'acconto.

**CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 344.747,56** con una notevole diminuzione rispetto alla previsione dovuta allo stralcio degli stanziamenti relativi ai progetti inseriti nei programmi triennali che non hanno ricevuto alcun finanziamento.

## **USCITE**

### **TITOLO 1° USCITE CORRENTI**

**CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» per complessive € 141.429,00.** Lo stanziamento iniziale ha subito un notevole aumento rispetto al bilancio preventivo 2015 per le imposte sugli introiti delle centrali idroelettriche.

**CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» per complessive € 0,00.** Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione totale per gli interessi passivi non dovuti in quanto non è stato utilizzato l'affidamento sul c/c .

**CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» per complessive € 501.157,92.** Lo stanziamento iniziale ha avuto una lieve diminuzione di € 7.592,10.

**CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» per complessive € 1.773.447,51.** Lo stanziamento iniziale ha avuto minori costi per € 110.602,49 in particolare per la diminuzione dello stanziamento dei contributi assicurativi e previdenziali e del rimborso delle percorrenze al personale operaio.

**CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» per complessive € 1.688.333,15.** Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 581.914,17 dovuti a al consumo di energia elettrica ed lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti, canali ed impianti.

**CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» per complessive € 105.900,00.** Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 8.050,00, per i maggiori costi di carburante e manutenzione automezzi e macchine operatrici.

**CATEGORIA 7^ «FONDI» , per complessive € 27.600,00** l'importo previsto in bilancio è stato azzerato in quanto stornato ad altri capitoli.

### **TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALE**

**CATEGORIA 1^ «USCITE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 67.435,00.** Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 60.435,00, dovuta allo stanziamento per l'acquisto di partecipazioni e per la permuta di aree per lo spostamento di un tratto di canale dismesso.

### **TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI**

**CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 3.784.519,40** con una diminuzione rispetto alla previsione di € 103.040,60, dovuta alle minori ritenute fiscali e assicurative e previdenziali ai dipendenti ed alle ritenute d'acconto.

**CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 344.747,56** con una notevole diminuzione rispetto alla previsione dovuta allo stralcio degli stanziamenti relativi ai progetti inseriti nei programmi triennali che non hanno ricevuto alcun finanziamento.

## RESIDUI

Analizziamo ora i residui attivi esposti nel consuntivo:

**RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2015 € 4.102.894,82** così distinti:

### **TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI**

**CATEGORIA 1^ RENDITE PATRIMONIALI:** si evidenziano € 345.745,00 di residui attivi dovuti ai canoni incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

**CATEGORIA 2^ RENDITE FINANZIARIE:** si rilevano residui per € 2.000,00 relativi ad interessi non ancora accreditati alla chiusura dell'esercizio.

**CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI CONSORTILI:** si rilevano € 3.031.659,56 di residui attivi dovuti ai contributi consortili incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

**CATEGORIA 4^ CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ATTIVITA' CORRENTE:** non si evidenziano residui di sorta.

**CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI:** si evidenziano € 419.134,04 di residui attivi dovuti a riscossioni relative a rimborsi vari da utenti ed Enti per l'esecuzione di opere ed ai proventi delle centrali idroelettriche non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

### **TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

**CATEGORIA 1^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE:** si rilevano residui di sorta.

### **TITOLO 3° CATEGORIA 1° PARTITE DI GIRO**

risultano residui attivi per la somma di € 346.165,90 per la maggior parte riferiti ai ruoli consortili dell'esercizio 2015 ancora da riscuotere.

### **TITOLO 3° CATEGORIA 2° CONTABILITA' SPECIALI**

risultano residui attivi per la somma di € 132.041,560 riferiti al contributo della Regione Lombardia e dei consorziati per i progetti ed al fondo T.F.R..

### **RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI: per un importo di € 524.347,80.**

L'importo dei residui attivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 78.377,49 per contributo a carico della Regione Lombardia per i lavori di pronto intervento sistemazione Canale Bresciani e Seriola Gambara in Remedello e Gambara;
- € 254.959,39 per contributo a carico dei consorziati per la quota parte dei progetti finanziati dalla Regione Lombardia che, accertati, verranno riscossi negli esercizi successivi;
- € 136.328,69 per contributi a carico degli utenti messi a ruolo negli anni precedenti che non si è ancora riusciti a riscuotere;
- € 32.280,74 per proventi vari da ricevere;
- € 16.215,39 per quote pluriennali contributo G.S.E. per l'impianto fotovoltaico;
- € 6.186,10 per partite di giro.

A tal proposito è da evidenziare che, per semplificare ed uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui attivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più riscuotibili; essi sono così distinti:

CAP. 50	ACC. 2013 "Contributo generale di esercizio"	€	428,75
CAP. 50	ACC. 2014 "Contributo generale di esercizio"	€	478,27
CAP. 60	ACC. 2013 "Contributi ordinari"	€	500,00

CAP. 225	ACC. 2014 "Entrate di ruoli consortili"	€ 183.286,21
CAP. 260	ACC. 2014 "Fondo trattamento di fine rapporto"	€ 37.425,56
CAP. 280/12	ACC. 2014 "Contr. lavori pronto intervento Sist. Canali Bresciani e Seriola Gambara"	€ 14.859,98
<b>Totale</b>		<b>€ 236.978,77</b>

passiamo ora ai residui passivi esposti nel consuntivo:

**RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2015 € 4.501.273,62** così distinti:

**TITOLO 1° USCITE CORRENTI**

**CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI»** si rilevano residui passivi per complessive € 23.179,76 dovute alle imposte da versare nel 2016.

**CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI»** non si rilevano residui.

**CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI»** si rilevano residui passivi per complessive € 115.467,24 dovuti in particolare allo stanziamento per i contributi da pagare alla Società Lago d'Idro, per le indennità di carica degli Amministratori, per la predisposizione dei piani di classifica, per le spese legali e per il funzionamento uffici.

**CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE»** si registrano residui passivi per € 285.245,92 dovuti principalmente ai contributi assistenziali e previdenziali del personale operaio ed all'accantonamento al fondo t.f.r per l'esercizio 2015, che verranno rispettivamente versati ed accantonati nell'esercizio 2016.

**CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE»** si rilevano residui passivi per complessivi € 362.585,49 già impegnati nel 2015 per lavori di manutenzione ordinaria, spese per gestioni speciali gestite da altri Enti, manutenzioni straordinarie, manutenzione impianti e consumo energia elettrica.

**CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI»** si rilevano residui passivi per complessivi € 3.830,98 per le manutenzioni degli automezzi ed il pagamento del carburante.

**CATEGORIA 7^ «FONDI»** non si rilevano residui passivi.

**TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALI**

Si rilevano residui passivi per € 47.750,00 per l'acquisto partecipazioni e macchine per ufficio e programmi informatici.

**TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI**

Risultano residui passivi per la somma di € 3.663.214,23 dovuti al capitolo per l'incasso provvisorio dei ruoli consortili, a ritenute assicurative e previdenziali, all'accantonamento al fondo T.F.R..

**RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI per un importo di € 1.094.161,64**

L'importo dei residui passivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 163.000,00 per costruzione nuovi magazzini;
- € 645.462,06 per accantonamento al fondo T.F.R. dei dipendenti ed al fondo previdenza integrativa 2% al personale operaio;
- € 148.877,61 per manutenzione reti e canali e consumo energia elettrica;
- € 37.017,55 per spese per il personale;
- € 7.895,30 per acquisto macchine ufficio e programmi informatici;
- € 6.536,22 per accantonamento al fondo ricostituzione automezzi e macchine operatrici;
- € 10.072,90 per spese legali e notarili e predisposizione piani di classifica;

- € 75.300,00 per acquisto partecipazioni;

Come per i residui attivi, è da evidenziare che, per semplificare e uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disanima dei residui passivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più dovuti; essi sono così distinti:

CAP. 90	IMP. 2014 "spese legali"	€	5.000,00
CAP. 210	IMP. 2014 "Contributi assic. e previd. Personale operaio"	€	3.372,65
CAP. 260/05	IMP. 2014 "Manutenzioni ordinarie"	€	4.717,64
CAP. 260/06	IMP. 2013 "Manutenzioni straordinarie"	€	2.395,87
CAP. 380/03	IMP. 2012 "Spese progetto impianto idroel. Mazzano"	€	91.308,65
CAP. 400	IMP. 2014 "Uscite di ruoli consortili "	€	183.286,21
CAP. 440	IMP. 2014 "Fondo trattamento di fine rapporto"	€	37.425,56
CAP. 460/02	IMP. 2014 "Lavori pronto intervento sistemazione Canali Bresciani e Seriola Gambara"	€	14.859,98
	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>342.366,56</b>

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% AL PERSONALE OPERAIO.**

Relativamente al fondo T.F.R. si segnala che la sua consistenza complessiva, ammontante al 31/12/2015 a € **803.671,20**, di cui € 745.586,13 del Dipartimento Medio Chiese e € 58.085,07 del Dipartimento Mella Chiese, corrispondeva agli impegni maturati verso tutto il personale dipendente, secondo la normativa vigente ed era ripartita nel modo seguente:

- € 507.434,55 iscritte nei residui passivi;
- € 66.409,09 iscritte nell'anno 2015;
- € 177.221,54 investite in polizze aziendali presso Compagnie Assicuratrici;
- € 52.606,02 investite in un libretto di risparmio presso la BCC del Garda Agenzia di Calcinato.

Relativamente al fondo Previdenza integrativa 2% al personale operaio si segnala che la sua consistenza complessiva ammonta al 31/12/2015 a € **162.670,65**, di cui € 153.931,27 del Dipartimento Medio Chiese e € 8.739,38 del Dipartimento Mella Chiese.

### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il saldo attivo di cassa al 31/12/2013, nella somma di € 973.723,61, riportato all'apertura dell'esercizio e le n°813 reversali di incasso emesse nel 2015 per complessive € 8.946.539,52, comportano un totale generale delle entrate dell'esercizio di € 9.920.263,13.

Sono stati emessi n°1504 mandati di pagamento per la somma di € 9.007.433,94

Da quanto sopra deriva un saldo attivo di cassa al 31/12/2015 ammontante a € **912.829,19**.

Il Conto consuntivo si chiude al 31/12/2015 con un avanzo di amministrazione risultante dal seguente prospetto:

Colonna 1	Residui	Competenza	Totali
<b>Fondo cassa (A) al 1° gennaio 2015</b>			<b>€ 973.723,61</b>
Riscossioni (B)	€ 4.843.644,70	€ 4.102.894,82	€ 8.946.539,52
Pagamenti (C)	€ 5.101.738,02	€ 3.905.695,92	€ 9.007.433,94
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2015 (D) = A + B - C</b>			<b>€ 912.829,19</b>
Residui Attivi (E)	€ 524.347,80	€ 4.276.746,06	€ 4.801.093,86
Residui Passivi (F)	€ 1.094.161,64	€ 4.501.273,62	€ 5.595.435,26
<b>Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F</b>			<b>€ 118.487,79</b>

I dati sopra esposti sulla gestione generale possono essere suddivisi nei due dipartimenti del Consorzio secondo le seguenti tabelle:

#### DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

Colonna 1	Residui	Competenza	Totali
<b>Fondo cassa (A) al 1° gennaio 2015</b>			<b>€ 904.745,63</b>
Riscossioni (B)	€ 4.464.063,35	€ 3.688.895,80	€ 8.152.959,15
Pagamenti (C)	€ 4.643.574,47	€ 3.579.441,38	€ 8.223.015,85
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2015 (D) = A + B - C</b>			<b>€ 834.688,93</b>
Residui Attivi (E)	€ 434.211,16	€ 3.849.797,20	€ 4.284.008,36
Residui Passivi (F)	€ 1.056.365,72	€ 3.971.022,92	€ 5.027.388,64
<b>Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F</b>			<b>€ 91.308,65</b>

## DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

Colonna 1	Residui	Competenza	Totali
<b>Fondo cassa (A) al 1° gennaio 2015</b>			<b>€ 68.977,98</b>
Riscossioni (B)	€ 379.581,35	€ 413.999,02	€ 793.580,37
Pagamenti (C)	€ 458.163,55	€ 326.254,54	€ 784.418,09
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2015 (D) = A + B - C</b>			<b>€ 78.140,26</b>
Residui Attivi (E)	€ 90.136,64	€ 426.948,86	€ 517.085,50
Residui Passivi (F)	€ 37.795,92	€ 530.250,70	€ 568.046,62
<b>Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F</b>			<b>€ 27.179,14</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

I beni esposti nell'inventario al 31/12/2015 sono stati contabilizzati con valori prudenziali, rilevando le variazioni avvenute nel decorso esercizio nelle loro consistenze.

Gli elementi patrimoniali attivi, al 31/12/2015 ammontavano a € 11.923.511,50 e gli elementi patrimoniali passivi avevano una consistenza di € 6.561.777,12 da cui derivava un patrimonio netto di € **€ 5.361.734,38** di cui € 5.070.504,45 del Dipartimento Medio Chiese ed € 291.229,93 del Dipartimento Mella Chiese.

Tale patrimonio netto, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2015 ha subito un decremento pari a € 147.003,03 così ripartito: decremento di € 145.167,09 del Dipartimento Medio Chiese per la diminuzione del patrimonio netto delle società partecipate e del deposito di cassa, e decremento di € 1.835,94 del Dipartimento Mella Chiese dovuto principalmente alla diminuzione del deposito di cassa.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'anno 2015 il Consorzio è stato impegnato, come negli anni precedenti, nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria lungo i canali con finanziamenti regionali e con il contributo degli utenti secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione per raggiungere gli obiettivi da sempre perseguiti di recupero e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile nonché di salvaguardia ambientale del territorio rurale.

Tale politica di indirizzo risulta essere fondamentale in uno scenario dove le problematiche inerenti al lago d'Idro sono in evoluzione.

Le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa ambientale e l'iter di rinnovo delle concessioni di derivazioni pongono numerose incertezze sulla futura dotazione della risorsa idrica per il comparto agricolo del comprensorio consortile.

Alla luce delle difficoltà che stanno emergendo è da considerarsi fondamentale il protocollo d'intesa firmato nel maggio 2009. Il protocollo d'Intesa infatti è stato redatto con

lo scopo di chiarire i seguenti punti inerenti la gestione del lago:

- a - La modalità di gestione delle acque del lago e dei bacini dell'Alto Chiese durante il periodo di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro;
- b - La modalità di gestione delle acque ad opere eseguite;
- c - Lo studio del rischio idraulico nel bacino del Chiese sublacuale;
- d - La garanzia del rilascio dei volumi previsti dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese" – edizione 21/03/2002 a prescindere dalla nuova configurazione delle opere di regolazione del Lago.

I punti di cui sopra sono stati sviluppati nel protocollo affinché la Regione Lombardia si impegnasse a garantire alle utenze a valle del lago d'Idro la disponibilità di risorsa necessaria per le attività produttive nonché a mantenere le condizioni di sicurezza per i comuni rivieraschi del fiume oltre a tutelare l'ambiente dei nostri territori.

Impegno riscontrato anche nel corso del 2015 per i vari incontri e solleciti con la Provincia di Trento affinché stimolasse la società HDE nel rispettare il Regolamento edizione 21/03/2002.

Un grazie significativo all'Assessorato al Territorio e all'Ambiente di Regione Lombardia per aver ottenuto la deroga sulle quote di invaso del Lago d'Idro che ha permesso il prosieguo della stagione irrigua.

L'importante obiettivo è stato raggiunto grazie al costante impegno che il Consorzio continua a dedicare per la tutela e la salvaguardia degli interessi del comparto irriguo al fine di garantire la disponibilità ed il razionale utilizzo della risorsa idrica. L'impegno verso questo comparto è fondamentale perché è l'unico rimasto a salvaguardare il territorio rurale e le attività che ruotano attorno all'uso dell'acqua.

Le aziende agricole chiedono certezze per poter organizzare la loro attività e pertanto ci auguriamo che la Regione Lombardia provveda in tempi brevi all'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione delle acque del bacino del lago d'Idro e del fiume Chiese ed al rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

In tale contesto, così come nelle altre sfide che il mondo agricolo è costantemente chiamato ad affrontare, è sempre importante la fattiva collaborazione con le Associazioni agricole affinché l'agricoltura bresciana possa continuare a svolgere un ruolo determinante nella società ed in particolare per l'ambiente rurale in cui vive e prospera.

Da non trascurare sono inoltre le attività di informazione che il Consorzio deve sviluppare per portare a conoscenza la società e gli utenti delle numerose iniziative, spesso poco visibili, che il Consorzio realizza per la salvaguardia del territorio rurale in campo ambientale ed energetico.

Un vivo ringraziamento al Direttore ed a tutto il personale per la concreta collaborazione prestata in questa fase particolarmente complessa.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2015.

Calcinato, lì 9 Maggio 2016

**IL PRESIDENTE**  
**( Luigi Lecchi )**